

PROGETTO

per i percorsi di SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE

Allegato al PTOF 2022-2025

PREMESSA

I percorsi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

RIFERIMENTI NORMATIVI

PROTOCOLLI D'INTESA

- Protocollo d'intesa 27 settembre 2000 Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (MIUR-Sanità)
- Protocollo d'intesa del 23 febbraio 2001 Protocollo per favorire iniziative culturali, ludiche e ricreative rivolte ad alunni e famiglie di alunni delle scuole in ospedale (MPI-Beni Culturali-Sanità)
- Protocollo d'intesa del 24 ottobre 2003 Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio di istruzione domiciliare (MIUR-Ministero della Salute)
- Protocollo d'intesa del 5 gennaio 2007. Strategie comuni tra salute e scuola (MPI – Min. Salute)

COMITATI

- DD del 13 ottobre 2004 Istituzione del Comitato tecnico nazionale per la scuola in ospedale
- DD 16 settembre 2009 Istituzione del comitato paritetico interministeriale per l'istruzione domiciliare
- DD 9 dicembre 2010 Integrazione del comitato paritetico interministeriale per l'istruzione domiciliare

INDICAZIONI OPERATIVE

- CM n. 353 del 7 agosto 1998

Il servizio scolastico nelle strutture ospedaliere.

LICEO "DANTE ALIGHIERI" - RAVENNA

Percorsi di studio: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane ed Economico-Sociale

1

- CM n. 43 del 26 febbraio 2001 Trasmissione Protocollo d'intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" e Protocollo d'intesa "La scuola in strada e nelle zone a rischio"
- Vademecum Istruzione domiciliare 2003 Linee Guida "Il servizio di Istruzione. Vademecum per le scuole di ogni ordine e grado. Materiali prodotti nel corso del Seminario Nazionale di Viareggio (1-3 dicembre 2003)"
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, in particolare art. 11 (Valutazione degli alunni in ospedale)
- Nota prot. n. 6051 dell'8 giugno 2009 Valutazione finale degli alunni di scuola secondaria di 1° grado.
- Nota prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR n. 122/2009.
- Nota prot. n.2939 del 28 aprile 2015 Servizio di scuola in ospedale e a domicilio. Esiti del workshop nazionale sulla scuola in ospedale e a domicilio (18-20 marzo 2015) e avvio del percorso per la definizione di Linee guida nazionali. Piano di riparto risorse finanziarie per l'anno scolastico 2014-2015. (ex art. 8 D.M. 351/2014)
- DLgs 66 del 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, in particolare art. 16, comma 1.

CONVEGNI, PROGETTI, STUDI E RICERCHE

- CM Prot. n. 466 del 23 gennaio 2001 Seminario internazionale di studio e produzione sul tema: "La scuola fuori dalla scuola", Castel San Pietro, 1-3 marzo 2001.
- Nota prot n. 1391 del 13/09/2002 La scuola in ospedale. Anno scolastico 2002/2003. Trasmissione Cd Rom "Insegnare in ospedale"
- Nota Prot. n. 415 del 2 maggio 2003 Progetto di ricerca "La scuola in ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione". Indicazioni operative per la prosecuzione delle attività - a.s. 2002/2003
- Nota Prot. n. 696 del 25 agosto 2003 Progetto di ricerca: "La scuola in ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione". Scuole polo ospedaliere.
- Comunicato stampa MIUR 21/01/2004 Disponibile il vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare redatto nel corso del Seminario Nazionale di Viareggio (1-3 dicembre 2003)
- Nota Prot. n.2810 del 12 aprile 2006 Richiesta informazioni circa l'utilizzo fondi per il Progetto di ricerca " La scuola in ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione".
- Nota prot.n. 2054 del 20 aprile 2007 Seminario nazionale di studio e produzione per l'istruzione domiciliare. Viterbo, 2007.
- Nota prot.n. 2717 del 31 maggio 2007 Apertura forum sul portale della scuola in ospedale.

- Nota prot.n. 2039 del 16 aprile 2008 Giornata di studio e confronto sulle problematiche della scuola in ospedale e dell'istruzione domiciliare. Roma, 20 maggio 2008
- Nota prot.n. 831 del 9 febbraio 2009 Nuova configurazione del portale per la scuola in ospedale. Individuazione referenti.
- Nota prot.n. 2308 del 22 aprile 2009 Giornata di studio e confronto sulle problematiche della scuola in ospedale e dell'istruzione domiciliare: 27 maggio 2009.
- Nota prot.n. 4693 del 21 settembre 2009 1° giornata di formazione in presenza per i referenti regionali del portale scuola in ospedale: 7 ottobre 2009.
- Nota prot.n. 7333 del 15 novembre 2010 Progetto MUR: WISE (Wiring Individualised Special Education) dell'Istituto delle Tecnologie Didattiche del CNR di Genova. Indagine quanti e qualitativa sull'istruzione domiciliare.
- Nota prot.n. 8884 del 23 novembre 2011 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - Apertura del forum telematico propedeutico al seminario di formazione nazionale
- Nota prot.n. 2316 del 24 aprile 2012 Seminario nazionale di studio e di produzione per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare: "La cultura del farsi carico attraverso la RETE a servizio degli alunni assenti per malattia" - Appuntamento a Torino dal 29 al 31 maggio 2012.
- Nota prot.n. 4439 del 16 luglio 2012 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare: Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2012/2013 – Esiti del seminario nazionale di Torino (29-31 maggio 2012)
- Nota prot. n.2939 del 28 aprile 2015 Servizio di scuola in ospedale e a domicilio. Esiti del workshop nazionale sulla scuola in ospedale e a domicilio (18-20 marzo 2015) e avvio del percorso per la definizione di Linee guida nazionali. Piano di riparto risorse finanziarie per l'anno scolastico 2014-2015. (ex art. 8 D.M. 351/2014)

I. LA SCUOLA IN OSPEDALE

PREMESSA

La Scuola in Ospedale è un servizio pubblico, offerto a studentesse e studenti che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza dalle lezioni presso la scuola di appartenenza.

L'istruzione in ospedale è frutto di protocolli di intesa tra Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, che a partire dal 1999 hanno previsto l'istituzione di **apposite sezioni scolastiche in ospedale**, alle quali la scuola fornisce insegnanti e materiale didattico.

ALUNNI DESTINATARI

La Scuola in Ospedale, oltre a consentire la continuità degli studi, garantisce agli studenti che si trovano ricoverati in ospedale il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

LE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

I periodi d'istruzione ospedaliera sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Occorre tuttavia precisare che le sezioni scolastiche, principalmente relative ai percorsi riguardanti la scuola dell'obbligo, sono attivate solo in alcuni grandi ospedali.

Le sezioni ospedaliere presenti in ogni regione fanno capo ad una scuola capofila.

- Sito della Rete delle scuole in ospedale Emilia-Romagna
- Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare: I.I.S.B. SCAPPI Castel San Pietro Terme (BO)

PROCEDURA PER RICHIEDERE LA FREQUENZA DELLA SCUOLA IN OSPEDALE

I genitori interessati ad usufruire del servizio per il proprio figlio possono contattare la scuola polo per verificare presso quali ospedali è realizzato il servizio della scuola in ospedale. Una volta presi i contatti con la sezione ospedaliera, la famiglia comunicherà al Liceo Alighieri (segreteria alunni) la richiesta di avvio del percorso.

I docenti del consiglio della classe di provenienza dell'alunno provvederanno agli opportuni contatti con i docenti della sezione ospedaliera ai fini di raccordare lo svolgimento delle attività didattiche.

Il Piano Formativo Individuale, redatto dal Consiglio di Classe per gli alunni ospedalizzati, individua i saperi essenziali, per il periodo di assenza da scuola durante il quale gli studenti sono presi in carico dalla sezione ospedaliera.

Il piano è definito in base a quanto previsto dal D.M. 461 del 6 giugno 2019 con cui sono state adottate e pubblicate le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare e può essere aggiornato in relazione alle condizioni psicofisiche dell'alunno.

Le informazioni sulle condizioni di salute degli alunni saranno tratte secondo la vigente normativa sulla privacy.

II. L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

PREMESSA

L' Istruzione domiciliare permette di garantire il diritto all'istruzione delle studentesse e degli studenti iscritti che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Il servizio si presenta come parte integrante del processo terapeutico e contribuisce al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Il principale riferimento relativo all'attivazione di percorsi d'istruzione domiciliare è il "Vademecum per l'istruzione domiciliare 2003", che fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi, tecnologici e metodologico- didattici.

L'istruzione domiciliare è gestita dall'Ufficio Scolastico Regionale, che valuta e autorizza i progetti presentati dalle scuole e procede all'eventuale stanziamento di risorse.

ALUNNI DESTINATARI DEI PROGETTI E PATOLOGIE RICONOSCIUTE

L'istruzione domiciliare è un servizio rivolto agli alunni che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di **almeno 30** giorni.

Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, l'istruzione suddetta deve essere comunque garantita, posto che il periodo sia sempre non inferiore ai 30 giorni.

Le patologie, che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, sono quelle di seguito elencate:

- patologie onco-ematologiche;
- patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola;
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

Tali patologie devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal **medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.**

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, il consiglio di classe dovrà tener presente la situazione in cui si trova l'alunno (patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare), i suoi tempi di applicazione allo studio e la sua condizione fisica e psicologica.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite) costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione del portfolio sarà curata dal/i docente/i domiciliare/i e dai docenti della classe di provenienza.

Le ore settimanali che gli alunni dovranno svolgere con uno o più docente a livello domiciliare ammontano a 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° e di 2° grado.

Possono essere previste attività di formazione a distanza per le discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare.

I periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

I DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO

L'insegnamento nei percorsi di istruzione domiciliare è affidato prioritariamente ai docenti della scuola di provenienza dell'alunno, che danno la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive al domicilio degli alunni.

Qualora nessun docente della scuola di provenienza sia disponibile a svolgere tali ore, il dirigente scolastico dovrà informare l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno, e potrà così reclutare personale esterno, eventualmente avvalendosi dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente.

Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di residenza, ad esempio nella città dove ha sede l'ospedale, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole.

PROCEDURA PER ATTIVARE IL PERCORSO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

La gestione dell'istruzione domiciliare è propria dell'Ufficio scolastico regionale, che annualmente emana il bando per valutare e approvare i progetti presentati dalle scuole e attribuire i fondi necessari.

Questo il link al sito dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna con il materiale relativo:
<http://istruzioneer.gov.it/category/bes/scuola-in-ospedale/>

Come specificato nelle Linee di indirizzo nazionali, di cui al D.M. 461 del 6 giugno 2019, le scuole possono predisporre un progetto generale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare. Tale progetto, approvato dagli organi collegiali viene inserito nel PTOF.

I singoli Consigli di classe coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare il Progetto generale con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare è, di norma, il seguente:

- acquisizione, da parte della famiglia della/o studentessa/studente della certificazione sanitaria attestante l'impedimento alla frequenza per almeno 30 giorni (anche non consecutivi) con esplicita richiesta di attivazione del servizio di istruzione domiciliare e recante le indicazioni sopra citate circa la valutazione, da parte del medico, delle condizioni che consentano la presenza dei docenti presso il domicilio dell'alunna/alunno;
- realizzazione, da parte del consiglio di classe, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;
- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR dell'Emilia Romagna;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

Le informazioni sulle condizioni di salute degli alunni saranno trattate secondo la vigente normativa sulla privacy.

Qualora l'alunno sia stato ricoverato presso una struttura ospedaliera in cui funziona una sezione scolastica (vedi la sezione "Scuola in ospedale"), il docente coordinatore della sezione ospedaliera, su richiesta e dietro autorizzazione dei genitori, si metterà in contatto con la scuola dell'alunno perché ponga in essere il progetto.

Nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di sezione scolastica, sempre su richiesta e dietro autorizzazione dei genitori, la scuola dell'alunno contatterà la struttura ospedaliera per avere informazioni in merito alla degenza e alla terapia domiciliare, in modo da integrare i due interventi domiciliari, quello sanitario e quello della scuola.